



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

ALLEGATO A

Bando Corso di Dottorato 41° ciclo

*Patrimoni musicali e paesaggi sonori: fonti, spazi, strumenti, pratiche
pedagogiche e performative*

Descrizione del progetto formativo

Il Dottorato in *Patrimoni musicali e paesaggi sonori: fonti, spazi, strumenti, pratiche pedagogiche e performative* nasce dalla necessità di rispondere a un'urgenza epistemologica e culturale del nostro tempo: comprendere e valorizzare il ruolo che il suono, nelle sue molteplici manifestazioni – musicali, ambientali, performative – ha giocato e continua a giocare nella configurazione delle culture, dei territori e delle comunità. In una società dominata dalla mediazione digitale, che filtra, seleziona e spesso marginalizza la complessità del patrimonio sonoro, diventa essenziale ripensare la memoria musicale e uditiva attraverso strumenti critici, pratiche incarnate e strategie interdisciplinari che restituiscano alla musica il suo valore di agente storico e sociale.

Al centro di questo progetto sta una concezione della performance come *midpoint* fra il patrimonio materiale e immateriale: essa è sia esito che matrice di conoscenza, spazio di verifica delle fonti e dei contesti, luogo di interazione tra la ricerca storico-critica e la corporeità sonora. La performance è, in questa prospettiva, pratica di ricerca incarnata, spazio epistemologico situato e agente trasformativo. Il dottorato mira a formare ricercatori capaci di coniugare riflessione teorica e prassi artistica, in un dialogo costante tra teoria, documentazione, azione e trasmissione.

Il progetto si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo del terzo ciclo dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), costituendone un laboratorio sperimentale aperto alla collaborazione intersettoriale con università, centri di ricerca, archivi, musei, biblioteche, collezioni e istituzioni culturali, sia italiane che internazionali. Il Collegio di dottorato, composto da figure di rilievo appartenenti a differenti ambiti disciplinari (musica, musicologia, scienze umane, scienze del suono, architettura, museologia, tecnologie digitali), testimonia la vocazione marcatamente transdisciplinare del percorso, inteso come luogo di convergenza di saperi e pratiche in costante rinegoziazione.

Il dottorato sviluppa un impianto tematico e metodologico fondato su una rete complessa di assi interconnessi: fonti musicali scritte e orali, strumenti e tecniche costruttive, architetture e spazi performativi, paesaggi sonori, pratiche pedagogiche, tecnologie di documentazione e restituzione. L'elemento sonoro viene così riconosciuto come forza formante che modella la materia, genera spazi, plasma la memoria collettiva e attiva dinamiche di trasmissione e trasformazione culturale.

Gli ambiti di ricerca favoriti comprendono la ricostruzione e riproposizione di contesti performativi storici, la cartografia sonora dei territori, le prassi pedagogiche situate, la riflessione sulle relazioni tra suono, architettura e ambiente, nonché la documentazione e valorizzazione di patrimoni sonori spesso trascurati: minoranze acustiche, repertori effimeri, oralità marginali.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

In sintonia con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, il dottorato promuove la valorizzazione del patrimonio culturale (Obiettivo 11), la costruzione di comunità inclusive e dialoganti (Obiettivi 5 e 16), il rafforzamento del ruolo sociale della cultura (Obiettivo 12), e la costruzione di partenariati efficaci tra enti di ricerca e istituzioni territoriali (Obiettivo 17). La musica e il suono diventano così strumenti di cittadinanza attiva, consapevolezza critica e partecipazione.

Il percorso dottorale si fonda su una forte connessione con il territorio, nella consapevolezza che la conoscenza artistica, per essere pienamente generativa, deve essere radicata in contesti reali e orientata a una restituzione condivisa. Attraverso l'attivazione di reti AFAM, collaborazioni Erasmus+, partenariati con conservatori europei e università straniere, il progetto costruisce un'infrastruttura formativa e di ricerca orientata all'innovazione, alla responsabilità sociale e alla produzione di saperi condivisi.

Obiettivi del corso

Il Dottorato in *Patrimoni musicali e paesaggi sonori* si propone di formare una nuova generazione di performer-ricercatori capaci di interrogare criticamente la propria pratica artistica, di collocarla in un quadro teorico ampio e transdisciplinare, e di restituirla con consapevolezza culturale, storica e sociale. L'obiettivo è quello di costruire figure altamente qualificate, in grado di agire nei contesti della ricerca artistica, dell'alta formazione, della progettazione culturale e della mediazione del patrimonio sonoro, con competenze che integrano dimensione teorica, rigore metodologico e sensibilità creativa.

Elemento fondante della formazione è il bilanciamento dinamico e paritetico tra ricerca artistica e ricerca storico-critica. Il percorso dottorale incoraggia una costante interazione tra teoria e prassi, in cui la performance non è solo l'esito di una riflessione, ma anche suo motore epistemologico. Il dottorando sarà guidato a pensare e documentare la performance come spazio di conoscenza incarnata, come dispositivo di interrogazione delle fonti, come forma di modellazione e risignificazione dei contesti sonori. In questa prospettiva, le pratiche performative e compositive diventano al contempo strumenti e oggetti della ricerca.

Le competenze attese comprendono: padronanza avanzata delle pratiche vocali e/o strumentali; lettura critica e interdisciplinare delle fonti; capacità di analisi e interpretazione storica ed esegetica; progettazione di interventi culturali e artistici in ambito locale e internazionale; utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per la documentazione, l'elaborazione e la trasmissione del patrimonio musicale e sonoro. Il corpo del performer è inteso come strumento conoscitivo e archivio vivente: per questo motivo sarà centrale lo sviluppo di pratiche *embodied* e *situated*, articolate intorno all'ascolto, al movimento, all'interazione spazio-suono, all'improvvisazione, alla riflessione critica sulla propria azione artistica.

Le metodologie privilegiate includono la *ricerca-creazione*, la *performance-informed research*, l'etnografia del suono e del paesaggio, la digital musicology, la cartografia sonora, l'analisi critica della performance, la filologia musicale, la pedagogia musicale avanzata e comparata. L'approccio sarà fortemente transdisciplinare e favorirà lo sviluppo di *mixed methods* capaci di mettere in dialogo saperi



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

umanistici, artistici, tecnologici e scientifici. Sarà altresì promossa la consapevolezza delle implicazioni etiche, politiche e sociali della ricerca artistica.

All'interno dell'ambiente di ricerca si incentiverà la fruizione di archivi sonori e iconografici, collezioni strumentali, biblioteche musicali, laboratori di ricerca e piattaforme digitali. Le collaborazioni con università, conservatori e centri di ricerca internazionali, nonché con musei, fondazioni e istituzioni culturali, costituiranno una rete strategica per l'internazionalizzazione del percorso e per l'inserimento attivo dei dottorandi in contesti di produzione culturale avanzata. In particolare, saranno promosse mobilità all'estero e partecipazioni a progetti Erasmus+, alleanze accademiche e piattaforme interattive per la documentazione condivisa del patrimonio sonoro.

Tra i risultati formativi attesi vi è la capacità di operare all'interno di contesti altamente interdisciplinari, di progettare esperienze culturali complesse, di produrre conoscenza artistica teoricamente fondata e socialmente rilevante. I dottorandi saranno in grado di ideare percorsi didattici innovativi, di contribuire alla digitalizzazione e alla valorizzazione dei patrimoni musicali, di promuovere politiche culturali inclusive e sostenibili, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Il profilo in uscita sarà quello di un professionista consapevole della funzione trasformativa dell'arte musicale, capace di attivare reti di dialogo tra mondi della ricerca, della produzione artistica, della formazione e dell'impegno sociale. Il dottorato contribuirà così allo sviluppo di un pensiero critico e creativo, in grado di incidere sulla realtà e di orientare il futuro della cultura musicale e sonora.

Organizzazione del corso

Il dottorato, con sede amministrativa presso il Conservatorio, è di nuova istituzione, ha curriculum unico e mette a bando due borse e un posto senza borsa salvo eventuali cofinanziamenti successivi che potranno integrare il numero delle borse finanziate. Il corso ha durata triennale, con inizio al 1 gennaio 2026, e prevede il rilascio finale del titolo di dottore di ricerca (PhD) da parte del Conservatorio di Brescia. La presentazione del progetto per la candidatura, la prova orale del colloquio, la stesura della tesi e la discussione finale si svolgono in lingua italiana.

L'attività formativa, la cui frequenza da parte dei dottorandi è obbligatoria in presenza e/o a distanza, qualora il Collegio lo autorizzi, si terrà presso la sede del Conservatorio ed è organizzata in:

- a) attività formative comuni, volte a fornire ai dottorandi le competenze relative alle tecniche e alle modalità di svolgimento della ricerca artistica, scientifica e tecnologica, nonché le conoscenze di base comuni per il perseguimento degli obiettivi formativi del corso;
- b) attività formative specifiche volte a fornire e/o completare le conoscenze e abilità dei dottorandi;
- c) altre attività formative esterne a scelta dello studente, con l'approvazione del Collegio dei docenti del corso di dottorato, che ne verifica la coerenza con il percorso formativo e/o con il progetto di tesi del dottorando.

Orientativamente, il numero delle ore di didattica per ciascuna attività è il seguente, calcolato sui tre anni di attività per un totale indicativo di 96 ore complessive:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

1. Formazione Disciplinare/Interdisciplinare (60 ore)
2. Formazione Linguistica (12 ore)
3. Formazione Informatica (12 ore)
4. Gestione progetti di ricerca (12 ore)

Sono inoltre organizzate nel corso dei tre anni, altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare), secondo il seguente programma:

1. Seminari

I seminari consisteranno in incontri dedicati all'approfondimento della formazione multidisciplinare e transdisciplinare dei dottorandi e delle dottorande, con riferimento ai settori della fisica del suono e fisiologia del movimento, dell'estetica, dell'economia e del diritto delle arti visive e performative, dell'organizzazione dello spettacolo, della semiotica delle arti.

2. Attività di laboratorio

Le attività di laboratorio saranno dedicate sia all'analisi e alla presentazione del lavoro dei dottorandi attraverso le diverse fasi di avanzamento, sia allo studio e alla realizzazione di attività artistiche coerenti con gli obiettivi artistico-scientifici del dottorato.

3. Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca

Le attività di valorizzazione e disseminazione dei risultati consisteranno nella programmazione di una serie di incontri e di eventi aperti al pubblico, da tenersi anche nelle sale teatrali e da concerto che fanno riferimento alle diverse sedi convenzionate del dottorato. Saranno inoltre organizzati incontri dedicati all'approfondimento delle questioni relative alla proprietà intellettuale, con l'ausilio di esperti del settore.

4. Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali

Le attività saranno dedicate all'approfondimento dei luoghi della ricerca artistica e scientifica in campo europeo e internazionale, anche con riferimento ai programmi specificamente dedicati al rapporto tra l'indagine artistico-scientifica e i suoi riflessi nella produzione artistica.

5. Perfezionamento linguistico

Le attività consisteranno in esercitazioni dirette al perfezionamento delle competenze dei dottorandi e delle dottorande nelle lingue inglese e francese parlate e scritte e, ove richiesto per l'argomento della tesi, nelle altre principali lingue europee (tedesco, spagnolo). Tematica centrale delle esercitazioni sarà l'analisi del lessico settoriale nel campo delle arti performative.

6. Perfezionamento informatico



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

Le attività consisteranno in esercitazioni dirette al miglioramento delle abilità informatiche, con particolare riguardo all'utilizzo dei software relativi all'editing di prodotti audiovisivi, costruzione di db e alla videoscrittura musicale.

7. Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità
Le attività consisteranno in esercitazioni dirette per l'applicazione in contesti diversi, educativi e produttivi, nell'ambito della ricerca nelle arti performative e con particolare attenzione agli obiettivi dell'inclusione, dei principi di etica e uguaglianza di genere.

Procedura concorsuale

Valutazione dei titoli:

La valutazione tiene conto del curriculum e dei documenti presentati dai candidati, oltre che dell'elaborazione in italiano di un progetto di ricerca coerente con gli ambiti disciplinari caratterizzanti il dottorato e con gli obiettivi del corso.

Si chiede ai candidati di indicare nell'abstract della tesi di diploma biennale/laurea magistrale il titolo della tesi e il nome del docente relatore (con traduzione italiana se non espressa in una delle lingue comunitarie principali).

Prova orale:

La prova orale consiste nella presentazione del proprio CV e del proprio progetto di ricerca e nella lettura e traduzione estemporanea di un passo tratto da un testo scientifico in lingua inglese (e, se l'argomento del progetto di ricerca lo richieda, altra lingua comunitaria tra francese, spagnolo e tedesco).

Presentazione della candidatura

La/il candida/o deve inviare via PEC (Art. 3, c. 1 del Bando) la propria candidatura secondo la seguente modalità:

1. Invio del MODELLO DI DOMANDA allegato al bando (Allegato B), compilato nei seguenti campi (obbligatori):
 - a) dati anagrafici e fiscali



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

- b) curriculum studiorum
- c) data e voto di Diploma accademico di primo livello/Laurea Triennale (se titolo straniero, è obbligatorio specificare per il voto finale il sistema di votazione in uso)
- d) data e voto di Diploma accademico di secondo livello/Laurea magistrale o titolo equipollente;
- e) elenco degli esami sostenuti nel Biennio e relative votazioni (se titolo straniero, è obbligatorio specificare per il voto finale il sistema di votazione in uso)
- f) Allegato privacy sottoscritto secondo il modello allegato al Bando (Allegato C)

ulteriori titoli (campi facoltativi):

- g) elenco cronologico di borse di studio (et similia) percepite
- h) diplomi/attestati di partecipazione di corsi AFAM/universitari post-diploma
- i) elenco (preferibilmente corredato da attestati) di partecipazione a gruppi di ricerca/produzioni artistiche
- j) elenco (preferibilmente corredato da attestati) di partecipazione a stage/workshop
- k) altri riconoscimenti (p. es.: premiazione in concorsi, secondo diploma o laurea)

2. ulteriore documentazione richiesta, da inviarsi in ALLEGATO alla domanda:

- a) lettera di presentazione a cura di un docente, firmata e con data posteriore al presente bando (obbligatorio)
- b) abstract della tesi di diploma di II livello, con indicato il nome del docente tutor (obbligatorio) ovvero presentazione del programma eseguito in forma di concerto per tesi di corsi strumentali o analoghi
- c) progetto di ricerca di max 11.000 caratteri (obbligatorio)
- d) elenco delle pubblicazioni/produzioni artistiche (non obbligatorio).
- e) attestati di partecipazione a corsi, stage etc. (non obbligatorio)
- f) fotocopia del documento di identità in corso di validità (obbligatorio)

Competenza linguistica richiesta ai candidati

La/il candidata/o dovrà obbligatoriamente conoscere la lingua inglese.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il percorso di dottorato è concepito per formare ricercatori e professionisti dotati di un profilo altamente flessibile e innovativo, capaci di operare con competenza in contesti accademici, istituzioni AFAM, enti pubblici e privati attivi nella produzione artistica, musicale, culturale e museale, nonché nei settori della mediazione del patrimonio e della progettazione sonora. La formazione proposta integra pratiche performative, ricerca storico-critica e uso avanzato delle tecnologie, consentendo così un'ampia spendibilità professionale nei diversi ambiti della cultura contemporanea.

Accanto allo sbocco artistico e performativo, il dottorato apre prospettive concrete nel campo della ricerca e della docenza universitaria e AFAM, e offre una solida base per l'insegnamento delle discipline musicali, coreutiche e performative nella scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo le classi di concorso pertinenti.

I profili in uscita saranno in grado di operare in ambienti culturali e professionali ad alta complessità, in cui si intrecciano istanze pedagogiche, progettuali, sociologiche, tecnologiche e multimediali. Il dottorato prepara inoltre figure capaci di contribuire attivamente ai processi di trasformazione dei territori, partecipando a pratiche di cittadinanza culturale, educazione al patrimonio e sviluppo sostenibile.

La configurazione aperta e sperimentale del corso favorisce inoltre l'esplorazione di nuovi ambiti di applicazione della ricerca, anche in relazione all'evoluzione della terza missione, e alle nuove traiettorie della formazione dottorale, sempre più orientata alla restituzione dei saperi alla collettività e al tessuto produttivo e istituzionale. In tal senso, la performance, intesa come dispositivo conoscitivo e relazionale, si offre come strumento privilegiato per attivare connessioni con realtà esterne all'accademia, in grado di valorizzare il patrimonio sonoro in chiave creativa, partecipata e inclusiva.